



I camuni puntano a quei play off quest'anno solo sfiorati, i lonatesi vogliono riscattare una stagione salvata in extremis

Darfo Boario e Feralpi, è l'ora del riscatto

Sull'Oglio arrivano Shala e Vianella. Colpo grosso dei neroverdi con l'ex rondinella Javorcic

Giorgio Fontana
DARFO BOARIO TERME

Dopo la brillante seconda parte del campionato della scorsa stagione, quando sotto la guida di Luca Inversini la squadra arrivò a sfiorare un posto nei play off, il Darfo Boario sta allestendo, grazie al lavoro del direttore sportivo Giancarlo Maffezzoni, la squadra per il prossimo campionato. Quali gli obiettivi dell'undici camuno? «Dovrà cercare - dice lo stesso diesse - di migliorare il piazzamento di quest'anno e conquistare quindi un posto nei play off».

Niente ambizioni di primato? «Adesso parliamo di play off, poi se le cose andranno in un certo modo vedremo se si potrà cercare di ottenere qualche cosa di più».

Come sta andando il mercato? «Siamo ancora ai primi movimenti, ma la squadra sta già assumendo una sua fisionomia. Partirà Longo, un centrocampista, che dovrebbe accasarsi all'Alzano Cene e ci lascerà anche Fornoni, che vuole cercare una sistemazione in serie C».

«Magari - aggiunge Giancarlo Maffezzoni puntualizzando - potremmo cercare di trattenerlo, ma non possiamo aspettare più di tanto e quindi stiamo provvedendo a reperire un altro difensore».

Ci sono altre uscite? «Il difensore centrale Poma come è ormai noto si è trasferito a Palazzolo e il portiere Guizzetti, che era in prestito, tornerà al Brescia».

Notizie di Garrone, attaccante di qualità indiscusse che in questa categoria può essere considerato un lusso? «È stato sottoposto ad un intervento chirurgico e sarà disponibile solo da novembre, ma proprio per la sua importanza, che lei stesso ha sottolineato, noi lo aspetteremo. Sarà certo in grado di dare in seguito un contributo fondamentale».

Sono in programma altre partenze? «Allo stato delle cose no, tutti gli altri componenti della rosa dovrebbero essere confermati».

E veniamo allora agli arrivi. Quali mosse sono già state fatte e che cosa do-

vrebbe accadere nei prossimi giorni?

«Si sono già concluse le trattative per portare a Darfo il centrocampista Shala del Borgomanero e con lui arriverà certamente anche il difensore centrale Vianella proveniente dalla Canavese, che rimpiazzerà uno dei due difensori partenti».

«Sono quasi concluse - continua il diesse - anche le trattative per portare in Valle il centrocampista Cavalli, ora in forza all'Antegnate ed abbiamo naturalmente altra carne al fuoco, ma al momento non è il caso di azzardare anticipazioni che poi potrebbero venire smentite dai fatti».

Avete già deciso i tempi della ripresa? «Ovviamente sì. Il raduno è fissato per il 21 luglio in sede, dove la squadra si fermerà qualche giorno prima di partire per il ritiro, ormai tradizionale per la nostra società, di Borno, dove staremo dal 28 luglio al 9 agosto e poi si comincerà a fare sul serio con le partite che contano».



Il numero uno del Darfo, terminato il prestito, rientra nei ranghi del Brescia



Ivan Javorcic ai tempi in cui vestiva la maglia bianco-azzurra

Bruno Forza
LONATO

Fuori dalla sede della Feralpi Lonato campeggia il cartello "lavori in corso". Il raduno della squadra è previsto per mercoledì 23 luglio, tre giorni prima della partenza per il ritiro di Dimaro, in Val di Sole. In attesa di quella data proseguono i preparativi per la costruzione di una grande Feralpi.

Le parole del patron Pasini dopo la salvezza agguantata all'ultima giornata non lasciavano dubbi: «Costruiremo una squadra che possa puntare a traguardi più ambiziosi e che ci permetta di accedere alla categoria superiore nel giro di due o tre stagioni».

Quella che verrà, dunque, dovrà essere la stagione della maturità: raggiungere presto la matematica salvezza e iniziare a prendere confidenza con la zona play off.

Pasini ha indicato la via

e la dirigenza non ha perso tempo. Un tassello dopo l'altro si sta iniziando a delineare il volto della Feralpi che verrà.

Conferme e addii. Una piccola rivoluzione era prevedibile alla luce delle lacune palesate in attacco e nel cosiddetto "pacchetto giovani».

Il nuovo corso avrà il vecchio timoniere, e non poteva essere altrimenti perché Giancarlo D'Astoli è una garanzia. Con lui resteranno al "Tre Stelle" alcuni giocatori cardine della passata stagione: capitano Garegnani, Valotti, Fiorentini, Da Riz, Marin e gli under 21 Mehmedi, Slanzani e Allegri.

Hanno preso altre strade Pulina, Scanu, Arrighini, Bordiga, Papa, Colosio, Conforti e tre colonne della storica promozione in D: Frusconi, Gabrieli e Bosetti.

Per quanto riguarda gli arrivi la campagna acquisti è partita con i fuochi d'artificio, dato che il direttore sportivo Boninsegna è riuscito a portare a Lonato Ivan Javorcic, una vera e propria stella per la serie D che, al fianco di Fiorentini, andrà a costituire una delle coppie di centrocampisti più forti del campionato.

L'arrivo dell'ex rondinella conferisce prestigio al sodalizio gardesano. Ma l'acquisto di maggior rilievo per i meccanismi di gioco della Feralpi è quello di Daniel Pane, il classico bomber di razza di cui la squadra aveva bisogno.

Il processo di rafforzamento non finisce qui e la prossima settimana sarà cruciale per scoprire l'identikit del difensore centrale e del trequartista corteggiati da Boninsegna. Nel frattempo la pista che porta all'attaccante della Colognese Stefano Salandra resta in stand by.

Quanto ai giovani, dopo l'innesto di un portiere promettente come Mosca, la dirigenza sta monitorando i vivai del nord Italia alla ricerca di un terzino sinistro e di un attaccante esterno. A questo proposito la collaborazione attiva con Tullio Tinti - procuratore di Javorcic - è una garanzia.

Salò: a caccia di un uomo per reparto. E di qualche primavera

Chiara Campagnola
SALÒ

È tempo di mercato sul Garda per il nuovo Salò targato Francesco Zanoncelli. Dopo l'arrivo dell'ex rondinella sulla panchina gardesana, la dirigenza è al lavoro per imbastire la rosa della prossima stagione.

La scorsa settimana era giunta notizia dell'approdo del centrocampista 26enne Matteo Guardigli (dal Crociati Noceto) e della punta 30enne Massimo Rossi (proveniente dall'Itala San Marco), pronti da dare il loro contributo per la quarta avventura in Serie D dei benacensi.

Ora si tratta di portare sul Garda almeno altri tre giocatori: un difensore, un centrocampista di peso e un esterno destro. A questi vanno aggiunti almeno un paio di giovani, che il direttore generale Eugenio Olli crede di poter pescare dalla Primavera del Brescia nelle prossime settimane. Nel reparto arretrato l'urgenza è quella di coprire il buco pesante lasciato da Andrea Caricato, accasatosi al Rivoli, la cui partenza era del tutto imprevedibile fino a poco tempo fa.

In tal senso lo staff gardesano si sta muovendo nel vicino Veneto, luogo dal quale potrebbe arrivare anche un



L'ex rondinella Francesco Zanoncelli chiamato a guidare il Salò nella sua quarta avventura in serie D. A destra capitano Quarenghi

centrocampista. La settimana prossima sarà decisiva in tal senso, visto che già da martedì la dirigenza tornerà ad essere operativa.

Le certezze, tuttavia, lasciano ben

sperare la società di Aldo Ebenestelli. Capitano Quarenghi sarà affiancato nuovamente da Cedric N'dzinga, così come certa è la permanenza di Paolo Sberna, Alessandro Longhi e Michele



Sella (richiesto da almeno un paio di squadre "limitrofe" ma trattenuto sul Benaco).

Sul fronte partenze, invece, lascerà Salò l'esterno Pedrocca, la punta Pe-

trone, il difensore Martinazzoli così come il giovane Vitali, che seguirà Crotti nell'Alzano Cene. Altro che dovrebbe giurare fedeltà ad un allenatore, in questo caso Nunziata, sarà Ermanno Leoni, che si trasferirà ad Arzachena insieme all'ex rondinella. Restano da definire in settimana le posizioni di Tognassi, atteso a colloquio con la società; stessa sorte per l'esterno destro Pasinelli. Per quanto riguarda Ferretti, le voci sono contrastanti, visto che si fa sempre più insistente un interessamento del Trento, retrocesso in Eccellenza. Sembra però che anche per il prossimo anno il 31enne dovrebbe restare nuovamente sul Garda.

In porta è ancora tempo di cambiamenti. Dopo due anni passati sul Garda, Andrea Menegon (di proprietà del Padova) è vicinissimo alla Giacomense, neopromossa in serie C2. Potrebbe diventare professionista anche Andrea Savoia, cresciuto nelle giovanili biancoblu, che dopo un anno di attesa pare abbia trovato un accordo con il Rodengo Saiano.

Sulla situazione del terzino sinistro, però, il direttore generale Olli ha tenuto a precisare che «alla società non è giunta ancora comunicazione ufficiale».

ALLENATORI

Beppe Baronchelli tentato dall'Uso Calcio

Qualche società di serie D si è già portata avanti anche nella fase di rafforzamento della propria rosa di giocatori, ma la maggior parte sta ancora cercando di capire a chi affidare la guida tecnica.

Proprio ieri, piuttosto a sorpresa, la Tritium di Trezzo sull'Adda (che ha chiuso il campionato al secondo posto dietro il Como e nei play off è stata eliminata dal Montichiari) ha annunciato di aver cambiato allenatore.

Non più il 34enne Devis Mangia, che è invece il nuovo tecnico dell'Ivrea di C2 al posto di Daniele Fortunato, ma Cesare Beggi, 36 anni, che è stato il vice di Mangia.

Per restare a società che il prossimo anno facilmente incroceranno se non tutte, almeno parte delle squadre di casa nostra, parliamo dell'Uso Calcio. I bergamaschi, appena retrocessi dalla C2, hanno preferito non continuare con Oscar Piantoni, con il quale hanno sfiorato ai play out la salvezza, e puntano sul bresciano Beppe Baronchelli, che sta guidando il Suzzara negli spareggi tra le seconde di Eccellenza per la promozione in serie D, e sul sardo Ninni Corda, fresco di divorzio dal Como appena riportato tra i professionisti.

Dalla Liguria, esattamente da Lavagna, arriva infine una notizia che coinvolge un tecnico noto anche nella nostra provincia: la Lavagnese, che ha ben chiuso il campionato scorso, è stata affidata al milanese Marco Falsetti, il quale aveva iniziato la passata stagione alla guida del Darfo Boario. Falsetti, che era stato esonerato dopo poche giornate, prende il posto dell'ex rondinella Claudio Maselli, che a sua volta è approdato alla Novese di Novi Ligure. Non si sono invece concretizzate le voci secondo le quali Mario Petrone, l'ex tecnico del Lumezzane, avrebbe potuto assumere la guida del Derthona, storica ed ambiziosa società di Tortona.



Falsetti, da Darfo alla Liguria

Chiusa una stagione trionfale, la squadra di Lucchetti ricerca tre nuovi innesti

Verolese più forte per la D

Massimo Cornacchiarri
VEROLANUOVA

Dopo lo stupendo campionato dello scorso anno, conclusosi con la meritatissima promozione in serie D, a Verolanuova si sta lavorando per costruire una squadra in grado di ben figurare nella nuova impegnativa categoria.

Il confermato mister Lucchetti ha le idee chiare. «Il prossimo sarà un campionato di assestamento. Dovremo adattarci alla nuova serie, perché tra eccellenza e serie "D" ci sono molte differenze. Noi dovremo impegnarci a fare il passo commisurato alla lunghezza della gamba».

Chiaro che, in questo momento, il lavoro della società e dello staff tecnico sia indirizzato a costruire una formazione che, nell'ambito degli obiettivi societari, sia in grado di ben figurare in questa nuova, storica, esperienza. «Se ne sono andati giocatori importanti come Cocca e Beltrami - spiega il mister - il nostro compito ora è quello di trovare ragazzi con le stesse qualità, sia tecniche che, soprattutto, umane, perché prima del giocatore viene la persona, restando all'interno del budget previsto. Stiamo lavorando in questa direzione, partendo dalla riconferma del gruppo che lo scorso anno ha fatto tanto bene».

«Personalmente - aggiunge - non sono interessato ad avere a disposizione il grande nome. Credo che, soprattutto nella categoria che andremo ad affrontare, sia molto importante avere alle spalle una società non condizionabile dagli eventi momentanei, uno staff tecnico che ami il proprio lavoro ed un gruppo di giocatori disposti ad impegnarsi e a far bene. Voglio sottolineare che oggi ci sono molte disponibilità a venire in questa società, anche se altre possono venire a mancare e non solo per problemi tecnici».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente Roberto Antonini: «Disputeremo un campionato nuovo per la nostra società. Vogliamo gio-



Prandi: con Cocca e Beltrami addio alla Nuova Verolese

carlo senza troppi affanni. L'obiettivo è quello di una salvezza tranquilla, senza arrivare all'ultima giornata con il fiato corto». Per far questo il presidente non nasconde trattative importanti in entrata, pur senza nomi.

«Stiamo trattando - dice - importanti giocatori da squadre di categorie superiori. Il nostro obiettivo è il potenziamento dell'organico con tre innesti che andranno a rafforzare difesa e centrocampo». Per ades-

so di sicuro c'è, in entrata, il riscatto di Bellini dal Montichiari, mentre in uscita vanno registrati Cocca, Beltrami e Prandi.

La campagna di rafforzamento sarà gestita con un occhio particolarmente attento al bilancio. «Ovviamente stiamo trattando con diversi giocatori - spiega Antonini - ho avuto richieste che, per la categoria, mi paiono francamente fuori dalla realtà. Il potenziamento avverrà all'interno del budget stanziato».

IL PETTEGOLO

Pedergnani getta la spugna

Abbiamo già accennato, in un recente passato, al fatto che questa volta Angelo Pedergnani avrebbe - dopo le dimissioni minacciate negli anni scorsi e che hanno avuto il merito di dare una scossa all'ambiente - veramente intenzione di lasciare il Castelcovati, e quindi il mondo del calcio. La voce sta prendendo sempre maggior consistenza con il passare dei giorni. Insomma sembrerebbe la volta buona. Pedergnani sarebbe arrivato a questa conclusione a causa dell'isolamento e del disinteresse di imprenditori, pubblico ed anche dell'Amministrazione comunale nei confronti della squadra di calcio, che molti considerano solo un giocattolo del presidente e non - come realmente è - l'espressione di una comunità ed un modo di aiutare la crescita in modo sano dei giovani del posto.

Se così fosse, e così potrebbe essere anche se speriamo in una soluzione diversa, lo sbocco della situazione potrebbe concretizzarsi nella spazzatura della squadra dilettantistica e nel ridimensionamento dell'attività che continuerebbe solo a livello giovanile. Magari sempre con un sostanzioso contributo di Angelo Pedergnani.

● La recente retrocessione non ha certo sconvolto il presidente del Celatica Dino Della Fiore, che nei giorni scorsi avrebbe rifiutato di ricorrere al vecchio trucchetto di una finta fusione per recuperare la categoria superiore.

Della Fiore infatti dice che se la sua squadra risalirà, lo farà con le proprie forze, senza escamotage. Diversamente continuerà a battersi in Prima categoria. Chapeau. Intanto la società dell'hinterland ha annunciato l'assunzione del nuovo allenatore che sarà Raffaele Santini, lo scorso anno sulla panchina del Valgobbiaziano.

● Abbiamo detto la scorsa settimana dell'accordo raggiunto tra Nuvolera e Rigamonti per una fusione che porterà, non subito ma in futuro, una seconda squadra di Promozione. Siamo in grado, in attesa di ulteriori notizie, di anticipare che la guida

tecnica della prima squadra sarà ancora affidata a Gianandrea Grazioli, mentre nello staff tecnico del settore giovanile, che entrerà nell'orbita del Brescia calcio e punta col tempo a schierare tutte le formazioni nei vari campionati regionali, entreranno anche Giorgio Ballini e Roby Nova.

La presidenza della società sarà affidata ad Ilario Anzoni, una vecchia "absit iniuria verbo - gloria del calcio bresciano, mentre il dottor Girelli, che rappresenta una bella porzione della storia del calcio a Nuvolera, assumerà la presidenza onoraria.

● Nuovo allenatore anche al Sirmione, dove il presidente Bonora ed i suoi collaboratori hanno deciso di puntare su un tecnico un po' fuori dal giro, ma di grande esperienza e legato all'ambiente gardesano avendo già diretto in passato squadre della zona. È stato quindi assunto Paolo Ragno.

● Per un tecnico che torna in pista, uno che annuncia la sua uscita di scena: Carlotti, che quest'anno ha allenato per un certo periodo la Pontevichese, avrebbe annunciato l'intenzione di lasciare la panchina per passare dietro una scrivania ed assumere il ruolo di direttore sportivo. Non è noto in quale società.

● Anche Davide Onorini non sarà in futuro allenatore della Pedrocca, ma non risulta che lo stesso abbia intenzione di cambiare mestiere: al massimo potrebbe acquistare un po' di legna e passare un certo periodo davanti al caminetto di casa. Ma siamo certi che tornerà presto in pista.

● In questi giorni è arrivata la conferma di una notizia che avevamo già anticipato e che aveva suscitato qualche reazione negativa: il Flero subentra al Fornaci avendone, non sappiamo con quale formula (fusione o cessione, la sostanza non cambia) rilevato il posto in Seconda categoria.

● Cambio di tecnico anche alla Savallese, dove non è stato confermato Mario Tonni: al suo posto è stato chiamato Bertoldi, ex portiere della Feralpi Lonato e più recentemente allenatore in Valtènesi.